

**Roma 25 ottobre 2023**

Buongiorno a tutti,

è veramente un onore e una soddisfazione essere qui, con voi tutti, a dodici anni dalla nascita di Anceferr. Ringrazio ogni persona, e molte sono qui presenti questa mattina, che ha creduto nel nostro progetto associativo, che continua a crescere e a rappresentare le realtà più significative del settore.

Ringrazio tutti voi in sala e gli ospiti che animeranno la giornata di oggi.

Il nostro convegno racconta il lavoro di tutti gli associati, chi siamo e in quale direzione ci stiamo dirigendo. Per questo abbiamo voluto dare un titolo molto chiaro, anche forte, "Cantieri in marcia". Quelli che ci vedono impegnati ogni giorno in tutto il Paese come imprenditori e come lavoratori. Siamo proiettati con il nostro lavoro nella realizzazione dei progetti del PNRR e nei cantieri del Piano industriale di RFI, oltre che nei lavori di manutenzione.

Nel novembre del 2011, abbiamo dato vita ad Anceferr, e oggi raccogliamo 83 imprese su tutto il territorio nazionale, qualificate da RFI per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio. Rappresentando così circa nove aziende del settore su dieci. Una partnership virtuosa, nel segno della massima collaborazione, sostegno e tutela per la valorizzazione dell'impresa di costruzione. Siamo nati con un obiettivo prioritario, che resta la nostra bussola: mettere il nostro vasto patrimonio di competenze e i nostri standard di qualità del lavoro e dell'opera a disposizione dell'infrastruttura ferroviaria e, dunque, della sicurezza del trasporto merci e della tranquillità dei viaggiatori. Lo facciamo ogni giorno. Sentivamo l'urgenza di creare uno spazio che fino ad allora non esisteva, dove potessero trovare voce le istanze di una realtà imprenditoriale ricca di

**Roma 25 ottobre 2023**

potenziale e risorse, ma colpevolmente arginata e, spesso, ignorata nelle proprie legittime aspirazioni di crescita e di radicamento sociale e produttivo.

Si apriva una fase di collaborazione che prosegue e ci porta oggi qui.

Un periodo di crescita dove problemi di diretto interesse, legati ad adeguamenti normativi, competitività, complessità delle relazioni sociali e delle procedure regolamentari, temi con i quali le imprese si confrontano quotidianamente nell'isolamento delle proprie sedi, sono rappresentati da un organo associativo in grado di rapportarsi e confrontarsi con gli organi decisori della committenza.

Come associazione lavoriamo per raggiungere, congiuntamente, risultati migliori rispetto all'iniziativa solitaria dei singoli, che rischia di autolimitarsi ed essere poca cosa.

Insieme, in questi anni, siamo stati capaci di generare un importante valore imprenditoriale e valore sociale.

Ogni impresa, ogni buona impresa, ha oggi più che mai il dovere di andare oltre i numeri dei bilanci, per indicare una direzione di marcia in cui accogliere i cambiamenti che ogni fase storica richiede. Cambiamenti che riguardano i materiali impiegati, i macchinari, il modo di lavorare, le regole da applicare. In un mutamento continuo delle tecnologie e dell'operatività, ma anche di contesto sociale, in un'evoluzione costante rispetto ai diritti e ai doveri.

Siamo convinti che la buona impresa non è quella che si limita a dare lavoro, a generare ricchezza, ma è quella che riesce a impattare positivamente sul territorio, perché crea valore, riesce a trattenere i giovani con un posto di lavoro soddisfacente e una giusta retribuzione, segno concreto di

Roma 25 ottobre 2023

valorizzazione, ma anche importante strumento di pianificazione imprenditoriale. **L’impresa è un organismo che vive necessariamente nel contesto sociale.**

Senza uno sguardo attento, aperto e se necessario critico, a tutto ciò che ci circonda, un’impresa percorre una strada breve.

Esiste ancora una narrazione colpevolizzante, in cui l’impresa è considerata come uno strumento di puro arricchimento personale dell’imprenditore, magari anche a danno del lavoratore; ci saranno di sicuro dei casi del genere, ma la stragrande maggioranza delle imprese italiane è sana e non appartiene a questa categoria, sono competenti e soprattutto responsabili. Competenti e responsabili perché hanno attitudine al cambiamento, propensione al rischio, capacità di visione, creatività, managerialità, apertura ai giovani portatori di una cultura digitale, cultura dell’ambiente, benessere sociale, in una parola **sostenibilità**.

Ho un principio che condivido con voi e con i miei associati:

**“Bisogna sapere, saper essere, saper fare e anche far sapere”.**

Anceferr ne è perfettamente consapevole e, nei suoi 12 anni di attività, ha assunto l’onore e l’onere di essere la voce di un mondo eterogeneo, ma al tempo stesso coeso e responsabile, con un indotto che produce un bilancio complessivo di filiera che ha superato i 5 miliardi di euro e dà lavoro a ventimila persone.

Cantieri, opere ferroviarie, gallerie, le imprese che noi rappresentiamo, sono questo mondo.

Una realtà fatta di impegni, di confronto costante con le istituzioni pubbliche e con il committente di riferimento, Rfi-Rete Ferroviaria Italiana.

Roma 25 ottobre 2023

Rappresentiamo una fetta del tessuto produttivo italiano che può e deve crescere e che può e deve consolidarsi.

**Abbiamo tanto da dare, ma anche qualche credito da riscuotere.**

Le nostre imprese sono altamente specializzate, rispondono a un sistema di qualificazione codificato ed estremamente rigido, a cui occorre adeguarsi per poter partecipare agli appalti.

Ogni nostra impresa deve rendere conto di ciò che ha realizzato, deve essere in grado di produrre evidenze dettagliate rispetto alla propria attività. Dal personale altamente formato e specializzato per i lavori in ambito ferroviario, al possesso delle qualifiche, delle certificazioni e delle abilitazioni.

Un iter complesso, che non permette eccezioni.

Siamo abituati a lavorare così. Lo facciamo volentieri: qualità, formazione certificata, in una complessità di regole a cui ci sottoponiamo consapevoli che **le regole identificano il nostro lavoro e sono la nostra garanzia.**

Vogliamo fare la nostra parte nella piena consapevolezza che è necessario un grande impegno da parte del mondo delle imprese in termini esecutivi.

La responsabilità di contribuire alla crescita del Sistema Italia suggerisce un confronto diretto e pubblico dell'Associazione con il committente RFI e con i decisori politici: l'occasione è questo convegno annuale.

Negli ultimi convegni abbiamo sottolineato la strategicità di alcuni temi ritenuti prioritari quali le opportunità legate al PNRR, ma anche alcuni nostri pilastri:

Roma 25 ottobre 2023

**la qualificazione delle imprese e l'importanza di investire nella formazione.**

In particolare, fin dall'inizio dell'attività Anceferr ha rappresentato l'esigenza di puntare al fattore "qualità" del lavoro e dei diritti, favorendo l'avvio di una fase in cui sia sostenuta la premialità. Un passaggio necessario che non perde di attualità e che si può realizzare solo grazie a un più massiccio investimento nel sistema Paese, valorizzando la collaborazione tra i diversi attori sociali, economici e associativi.

Ci siamo dati obiettivi concreti.

**Obiettivo Sicurezza:** riduzione a zero degli incidenti d'esercizio e degli infortuni sul lavoro. L'Associazione per questo obiettivo organizza incontri informativi e formativi, tenuti da esperti del settore, per aiutare le imprese iscritte a uniformare gli standard di protezione a quelli richiesti dal Sistema di gestione della Sicurezza di RFI.

**Obiettivo Qualità:** ogni impresa associata include una struttura operativa con un settore dedicato alla progettualità, personale tecnico-professionale specializzato e formato, forza lavoro stabile, mezzi propri e tecnologie, curriculum con la storia aziendale.

**Obiettivo Formazione:** la nostra adesione all'ANCE-Associazione nazionale costruttori edili, quale settore specialistico ferroviario, vuole incidere anche sul potenziamento delle scuole edili al fine di formare nuovo personale specializzato edile-ferroviario da inserire nei nostri cantieri.

Roma 25 ottobre 2023

Sulla scia di questi obiettivi abbiamo potenziato la collaborazione con il nostro committente RFI e, pur riconoscendo la grande disponibilità fin qui dimostrata da parte della struttura, ricordo che molte problematiche, piccole e grandi, aspettano da tempo ancora una soluzione.

Voglio dirlo con grande nettezza ai presenti che non fanno parte delle nostre imprese e del mondo infrastrutturale e ferroviario in senso stretto, quindi, mi riferisco a istituzioni, politica, stampa, professionisti, è nostro dovere richiamare proprio in questa sede i nodi da sciogliere con RFI, perché le questioni tecniche, che di seguito brevemente elencherò, hanno un impatto reale e concreto sulle modalità e i tempi di realizzazione delle opere, sulla sostenibilità dei bilanci delle imprese, sulla possibilità di aumentare le assunzioni, in alcuni casi sulla sopravvivenza stessa delle imprese di settore. Perché l'infrastruttura ferroviaria appartiene a tutti noi ed è fattore di crescita e sviluppo del Paese di cui ciascuno deve farsi carico, almeno moralmente, per la parte che gli compete.

Ne cito alcune:

1. **“Decennale Postuma”**, torniamo a chiedere di definire, in tale disciplina, il perimetro di applicazione e la valenza della richiesta di copertura assicurativa, superando la discrezionalità attuale e le forti sperequazioni esistenti, in riferimento al numero di polizze e all'importo di default richiesto di 50 milioni. Da troppo tempo e più volte, infatti, abbiamo posto il problema in tutte le sedi possibili, senza aver ancora ricevuto una concreta proposta di risoluzione.
2. **Attuazione del “Decreto Aiuti”**, un grande sforzo del legislatore a sostenere la ripresa economica e scongiurare il calo di produttività delle

Roma 25 ottobre 2023

imprese, mi riferisco alle compensazioni del primo e secondo semestre 2021, i cui rimborsi restano ancora sporadici, perché, lo ricordo, le nostre imprese nella maggior parte dei casi non li hanno percepiti.

3. A proposito dei **bandi di gara**, adottati da RFI, da tempo chiediamo di rivedere le griglie poste a base dell'offerta tecnica, che hanno poco di tecnico, ma costringono le imprese, per acquisire maggiore punteggio, ad accollarsi ulteriori costi (oneri di sostenibilità ambientale, oneri per l'utilizzo di materiali performanti, oneri per cementi epd, oneri per certificazione envision, oneri per progettazione in bim, oneri per leed o Gbc). Un aggravio che si somma agli oneri per il ribasso offerto; di conseguenza il solo valore economico arriva a caratterizzare fino all'80% l'offerta economicamente più vantaggiosa.
4. Occorre una riflessione sull'opportunità **di aumentare le ore di interruzione della circolazione dei treni**, obbligatoria per consentire l'esecuzione dei numerosi e complessi interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura su linee in esercizio (gallerie, stazioni, cavalcavia, rischio idrogeologico). Un aspetto su cui voglio richiamare l'attenzione anche degli amici dei sindacati perché si lega al tema della diversità contrattuale tra personale ferroviario e dipendenti delle imprese, sui quali andrebbe uniformata la disciplina del lavoro notturno e festivo. Ogni rallentamento incide nel processo di realizzazione dell'opera.
5. Anceferr da tempo propone di studiare e definire un protocollo di regole e procedure semplificate per la gestione esecutiva da parte delle strutture tecniche di investimenti di Rfi di **opere diverse dalle grandi opere eseguite da imprese medie e piccole**: per gestire un appalto da

**Roma 25 ottobre 2023**

qualche milione di euro non dovrebbero essere applicate le stesse procedure degli appalti superiori al miliardo di euro. Il carico di formalismi richiesti produce un allungamento dei tempi a danno della realizzazione dell'opera. Per questo siamo convinti dell'urgenza di definire un protocollo specifico con regole e procedure semplificate per l'esecuzione di questi appalti; le nostre imprese, che sono medie e piccole, hanno una struttura organizzativa diversa dalla grande impresa e le formalità richieste rappresentano un costo economicamente insostenibile, non disponendo, diversamente dalle grandi imprese, di apparati tecnici, e soprattutto di apparati legali che capitalizzano sul contenzioso. Questa complessità di procedure comporta altresì una grande difficoltà a superare la fase progettuale, cantierizzare e iniziare i lavori, portarli a chiusura con continuità, collaudarli e svincolare le garanzie prestate in tempi oggettivamente ed economicamente ragionevoli.

Questa elencazione ha un enorme significato per tutti noi di Anceferr perché rappresenta la possibilità stessa di poter continuare a lavorare.

Riconosciamo che Rfi è stata disponibile a costruire con noi un proficuo rapporto di collaborazione e siamo riusciti a portare avanti tanti temi e istanze. In particolare, più di recente, l'Associazione ha lavorato con grande impegno, all'attività di revisione delle tariffe dei prezzi, grazie agli studi da noi condotti su casi concreti di alcune tipologie di lavori per rendere facilmente evidenti e comprensibili le criticità di alcune voci di tariffa che non trovano la giusta valorizzazione nell'esecuzione dei lavori in presenza di esercizio ferroviario. Anche questo è un aspetto tecnico che ha un riflesso nella fase di realizzazione delle opere e nell'attività di cantiere.



Roma 25 ottobre 2023

Mi avvio alla conclusione.

I pilastri che siamo stati in grado di costruire in questi anni sono tenuti insieme dal cemento della qualità del lavoro e dei mezzi impiegati, della responsabilità verso i lavoratori, ma anche dalla vocazione a continuare a migliorare. Non ci accontentiamo innanzitutto di noi stessi, pensiamo ci siano sempre margini di crescita. Parlare di chi siamo non sia inteso come una volontà di autocelebrazione. Non è nel nostro DNA. Parlare di cosa siamo e dove vogliamo andare significa restituire un giusto riconoscimento a un pezzo dell'economia italiana mai adeguatamente valorizzata. L'affidabilità e la competenza dimostrata nella manutenzione dell'infrastruttura fanno delle nostre imprese un modello da esportare nel resto dell'universo dell'imprenditoria italiana. È però il momento che si restituisca qualcosa a chi ha lavorato nel rispetto delle regole, anzi con una visione forte di futuro. Chiediamo al Governo e alle Istituzioni maggiore attenzione per chi opera seguendo tutte le regole. Sono necessari incentivi e agevolazioni per le imprese virtuose, quelle realmente in possesso di competenze certificate e adeguate professionalità, che garantiscono elevati standard di qualità e sicurezza.

Il nostro slogan ci rappresenta molto bene: **con noi l'Italia si muove.**

Ed è proprio quello che siamo, quello che facciamo. Con il nostro lavoro permettiamo a persone e merci di transitare ovunque ci sia un binario.

Questi sono gli argomenti che riteniamo importanti da sostenere per far sì che la grande opportunità del PNRR possa essere una occasione di rilancio per il Paese e per le Imprese che hanno investito in risorse umane, in formazione, in attrezzature sempre più moderne e hanno già contribuito allo sviluppo della rete ferroviaria.

Roma 25 ottobre 2023

È di pochi giorni fa il nuovo rapporto Inail sugli infortuni e sulle vittime sul lavoro. Nei primi otto mesi di quest'anno i morti sono stati 657, in una contabilità tragica che si aggiorna continuamente.

Ed è proprio guardando ai numeri, che significano vite di persone, il cantiere ferroviario resta uno degli ambienti lavorativi più sicuri. Lo dicono i numeri: ogni notte sono aperti 1.000 cantieri, impegnando 15.000 operai e centinaia di mezzi d'opera ferroviari in movimento lungo i binari.

Una situazione che evidenzia quanto sul tema della sicurezza il settore ferroviario abbia già fatto molto, e certamente deve continuare a fare altrettanto.

Non dimentichiamo i tragici fatti di cronaca anche recenti, l'incidente di Brandizzo, innanzitutto.

Il nostro Paese si muove troppo spesso sull'onda dell'emotività. È necessario tornare, voglio sottolinearlo, a pianificare un'Italia migliore, che investa sulla formazione delle persone, sulla cultura del rispetto delle regole già vigenti in materia di salute e sicurezza, senza rincorrere e immaginare nuove soluzioni dopo eventi tragici. La formazione e la cultura della prevenzione non sono mai costi, ma investimenti che generano nuovo valore e opportunità di crescita.

Una cultura che andrebbe promossa già a partire dalla formazione scolastica perché diventi un patrimonio personale, prima ancora di entrare nel mondo del lavoro.

**Il diritto al lavoro sicuro è soprattutto un diritto alla conoscenza e alla consapevolezza.**

**Roma 25 ottobre 2023**

Anceferr ha espresso in modo netto e onesto il proprio punto di vista nelle numerose audizioni a cui ha preso parte anche nell'ultimo anno, evidenziando sempre i limiti di alcuni meccanismi contenuti nel nuovo Codice Appalti, in primis gli appalti a cascata.

Il “subappalto del subappalto” come sapete era vietato dal vecchio codice Appalti (articolo 105, comma 19, del Dlgs 50/2016). Oggi, invece, il nuovo codice (all'art. 119, comma 17, Dlgs 36/2023), demanda alla stazione appaltante il compito di individuare la categoria di lavori o le prestazioni che, sebbene subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

Questo significa che il nostro settore dovrà prestare massima attenzione a non avallare questo tipo di strumento, se non garantendo che siano mantenute al primo posto qualità e competenze.

Ma non solo. Noi siamo convinti che sia necessaria una nuova visione rispetto alla formazione che va resa obbligatoria, ma che non va intesa come un semplice trasferimento di nozioni, occorre fare un lavoro molto più incisivo sui temi della responsabilità e della consapevolezza rispetto al lavoro che si svolge.

Il capitale umano è il bene più prezioso. Anceferr crede e investe nel lavoro di qualità, supportando i lavoratori nelle istanze formative, promuovendo percorsi di aggiornamento e acquisizione di qualifiche. Ogni operaio che lavora nei nostri cantieri ha bisogno di almeno un anno di formazione teorica e sul campo. Ma per ogni nostro associato, come ho già detto, la formazione non rappresenta mai un costo.

Questo convegno ci dà l'occasione per condividere molte tematiche importanti, a vari livelli. Lo facciamo con grande passione, perché ci

**RELAZIONE PRESIDENTE ANCEFERR**

**CONVEGNO ANNUALE "CANTIERI IN MARCIA" | ANCEFERR 12° ANNO**

**Roma 25 ottobre 2023**

crediamo e vorremmo che questo impegno fosse maggiormente condiviso da chi oggi ha il compito di governare l'Italia. Il nostro entusiasmo rischia di essere poca cosa se non ci sosterrete nelle richieste di risolvere quelle problematiche che complicano il nostro lavoro, che è già complesso.

**I Cantieri in marcia siamo noi, i nostri collaboratori e i nostri lavoratori.**  
Grazie e dichiaro aperti i lavori del convegno Anceferr 2023!